Movimento Astensionista Politico Italiano

La democrazia superata e quella truffata di Beppe Grillo

Nella sua intervista a Ian Bremmer per la trasmissione americana GZero World, Beppe Grillo ha tra l'altro definito il superamento della democrazia per via del fatto che "se va a votare il 50% dei cittadini e tu prendi il 30%, in realtà hai preso il 15%".
Il discorso non può che essere pienamente condiviso dal Movimento Astensionista Politico Italiano, che a questo punto si trova però costretto a puntualizzare:

1. Lei Grillo confonde il "voto" con il "voto utile". Il primo corrisponde, in una democrazia, all'espressione plebiscitaria del pensiero politico degli elettori che decidono autonomamente e democraticamente se delegare o meno un candidato o un partito. Il secondo, invece, quello a cui lei si riferisce chiamandolo semplicemente voto, è l'atto di delega che genera utilità a un partito o a candidati.
2. Quindi, chi empiricamente viene definito "astensionista" in realtà "vota", anche se non esprime un voto utile a partiti o candidati.
3. Un partito che si definisce onesto dovrebbe lottare, e non poco, per far sì che il potere di delega che gli deriva dai voti utili sia perfettamente e quantitativamente allineato alla volontà popolare che l'ha espresso.
4. Pertanto, se sulla base delle risultanze elettorali del 4 marzo i voti utili ai partiti sono stati pari al 70% degli aventi diritto, ammetti o no caro Grillo che l'attuale Parlamento "falsa" la reale portata del consenso elettorale riferita al numero complessivo degli elettori? E che parte dei 945 parlamentari in carica non sono stati in realtà delegati da nessuno?
5. La nostra Costituzione è stata impiantata col preciso intento che le Istituzioni e le Cariche dello Stato potessero essere rappresentative dell'intero popolo, e non di una parte di esso.
6. E un parlamento che non si interroga sulle devianze di questo giusto rapporto tra elettori ed eletti è un parlamento che semplicemente "gode" di questa situazione che esso stesso ha creato, tramite leggi elettorali anticostituzionali e palesemente truffaldine.
7. Questa grande goduria è data ovviamente da un'enormità di benefici politici, economici e di potere ai quali neanche il suo partito, il movimento 5 stelle, pare che una volta al potere abbia la minima volontà di rinunciare…

Quindi, più che di "democrazia superata" ci sarebbe sembrato più giusto che lei, Grillo, avesse parlato di democrazia truffata, corrotta e anticostituzionale a tutti gli effetti.

Roma, 27 luglio 2018

Per il Movimento Astensionista Politico Italiano
(CVDP – Commissione di Vigilanza per la Democrazia Partecipativa)

Antonio Forcillo, portavoce nazionale